

per un ascolto
sinodale: gli
uffici pastorali



**CONSIGLIO
CPD PASTORALE
DIOCESANO
RAVENNA-CERVIA**

Consultazione sinodale con gli Uffici diocesani

Senso e protagonisti

In questa prima fase del Cammino sinodale, scandita dall'ascolto, è essenziale coinvolgere gli Uffici diocesani perché si attivi una riflessione "integrale" sulla dimensione pastorale. È evidente, infatti, "un cambiamento d'epoca" in cui il contesto o, meglio, i contesti mutano velocemente, tracciando passaggi discontinui e non lineari come in passato. L'azione pastorale richiede una conversione che sposti l'asse da una visione parcellizzata o settorializzata a un approccio "integrale". Il modello è quello della rete in cui i nodini e i fili diventano punti di confine e, allo stesso tempo, di contatto. Non c'è un'esclusività ma una condivisione di intenti e obiettivi che sappiano guardare all'esperienza umana nella sua interezza. Ecco, allora, che l'approccio sinodale può favorire un discernimento comunitario sull'agire pastorale nelle diverse realtà. La pandemia ha evidenziato, ancora maggiormente, quanto siano differenti i nostri territori. Adagiarsi sul "si è sempre fatto così" è tradimento della missionarietà.

È importante, perciò, riflettere su come gli Uffici possono contribuire, con lo stile del loro lavoro, a costruire una pastorale integrata, collaborando tra loro, tessendo relazioni con il territorio, accogliendo le provocazioni della storia, sentendo la vita del mondo. Questa capacità di apertura e di collaborazione è fondamentale nell'edificazione della comunità ecclesiale secondo uno stile autenticamente sinodale.

1. I COMPAGNI DI VIAGGIO



Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.

- Come gli Uffici diocesani “camminano insieme”?
- Come gli Uffici diocesani sanno camminare assieme alle realtà del territorio?

2. ASCOLTARE



L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

- Il nostro servizio è basato sull'ascolto dello Spirito?
- Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo?
Ci ascoltiamo tra di noi?**
- Verso chi la nostra Chiesa particolare è "in debito di ascolto"?

3. PRENDERE LA PAROLA



Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

- Come promuoviamo al nostro interno, nella vita della comunità ecclesiale e nei confronti della società di cui facciamo parte, uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppiezze e opportunismi?
- Quando e come riusciamo a dire quello che ci sta a cuore anche tra di noi?

4. CELEBRARE



“Camminare insieme” per la Chiesa è possibile solo se si fonda sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia.

□ In che modo la preghiera e la celebrazione liturgica ispirano e orientano effettivamente il nostro lavoro e la nostra collaborazione?

5. CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE



La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare

- Come i nostri Uffici aiutano le comunità a sostenere quanti al loro interno sono impegnati in un servizio nella società (impegno sociale e politico, nella ricerca scientifica e nell'insegnamento, nella promozione della giustizia sociale, nella tutela dei diritti umani e nella cura della Casa comune, ecc.)?
- Siamo disposti a essere audaci e creativi abbandonando le logiche del "si è sempre fatto così"?**

6. DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ



Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.



- Quali sono i luoghi e le modalità di dialogo all'interno della nostra Chiesa particolare?
- Quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso portiamo avanti con credenti di altre religioni e con chi non crede?
- Come la Chiesa dialoga e impara da altre istanze della società: il mondo della politica, dell'economia, della cultura, la società civile, i poveri...?

7. CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE



Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

- Quali rapporti tratteniamo con i fratelli e le sorelle delle altre confessioni cristiane?
- Quali sono le difficoltà e quali sono le prospettive?

8. AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.



- Come vengono prese le decisioni all'interno della nostra Chiesa particolare? Come siamo attenti ai ministeri laicali e alla promozione dell'assunzione di responsabilità da parte dei fedeli?

9. COMPRENDERE (DISCERNERE) E DECIDERE



CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN
Italia

In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.

CONSIGLIO
COSTORIALE
DIOCESANO
CPD
RAVENNA-GERUSALEMME

- Riusciamo a identificare insieme gli obiettivi da perseguire, la strada per raggiungerli e i passi da compiere?

10. FORMARSI ALLA SINODALITÀ

La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.



□ Come formiamo noi stessi alla sinodalità e quanto il nostro modo di lavorare contribuisce a far crescere uno stile sinodale?